Vista la legge regionale 31 marzo 2006 n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale);

Visto il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004 n. 277/Pres concernente "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali. Approvazione" e successive modifiche;

Visto il Programma operativo di gestione 2012 approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2636 di data 29.12.2011 e successive modifiche;

Visti gli articoli 38 (Finanziamento del sistema integrato) e 39 (Finanziamento delle funzioni socioassistenziali, socioeducative e sociosanitarie dei Comuni) della citata legge regionale 6/2006;

Richiamato in particolare l'articolo 39 della menzionata legge regionale 6/2006, il quale al comma 1 prevede che le risorse del Fondo sociale regionale di parte corrente e quelle destinate dallo Stato alla realizzazione di interventi e servizi sociali concorrono a sostenere finanziariamente la gestione dei servizi socioassistenziali, socioeducativi e sociosanitari di competenza dei Comuni singoli e associati;

Visto il comma 2 del medesimo articolo il quale prevede che una quota delle risorse di cui al comma 1 è destinata a favorire il superamento delle disomogeneità territoriali, a far fronte a maggiori costi non sostenuti dalla generalità dei Comuni e a promuovere e realizzare progetti o programmi innovativi e sperimentali sul territorio regionale;

Ritenuto di destinare, per l'anno 2012, per tali finalità l'importo complessivo di euro 2.230.000,00 delle risorse a disposizione iscritte sul bilancio regionale di previsione della spesa ai cap. 4699 e 4700 -U.B. 8.7.1.1150, per:

- a) gli interventi a favore di minori stranieri non accompagnati inseriti in strutture;
- b) per il consolidamento degli Uffici di direzione e programmazione del Servizio sociale dei Comuni al fine di sostenere in modo adeguato la programmazione locale – Piano di zona - e di rafforzare il sistema informativo di ambito distrettuale;
- c) per la continuità della gestione di strutture residenziali per anziani precedentemente gestite dall'ONPI (Opera Nazionale Pensionati d'Italia) e dall'ENLRP (Ente Nazionale Lavoratori Rimpatriati e Profughi) e già sostenute da contributi regionali ai sensi della legge regionale 22 dicembre 1980 n. 70 (Attribuzione delle funzioni, dei beni e del personale degli Enti soppressi con l'articolo 1 bis introdotto nel DL 18 agosto 1978 n. 481 con legge di conversione 21 ottobre 1978 n. 641 e trasferiti alla Regione) e della legge regionale 30 dicembre 1981 n. 95 (Norme per l'inquadramento nel ruolo unico regionale e nei ruoli organici dei Comuni del personale di cui all'articolo 5 del DPR 18 dicembre 1979 n. 839)

specificando che tale importo tiene conto del *trend* decrescente del numero di casi di cui alla lettera a), dell'opportunità di destinare la somma di circa 1.000.000 euro per la finalità di cui alla lettera b) e di una diminuzione del 20% circa dell'importo corrisposto nel 2011 per la gestione di cui alla lettera c);

Ritenuto di rinviare a successivi provvedimenti l'adozione dei criteri e delle modalità di utilizzo della quota in questione;

Dato atto che la rimanente quota delle risorse disponibili viene ripartita secondo quanto previsto dal regolamento per la ripartizione tra i Comuni singoli e associati delle risorse di cui all'articolo 39 comma 3 della più volte citata legge regionale

6/2006;

Tenuto conto, da ultimo, che sul presente atto, verrà richiesto al Consiglio delle autonomie locali di esprimersi per il parere previsto dall'art. 34 della legge regionale 9 gennaio 2006, n. 1 (Principi e norme fondamentali del sistema Regione – autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia);

Su proposta del Presidente della Regione;

la Giunta Regionale all'unanimità

Delibera

- 1.** Di determinare in euro 2.230.000,00 l'entità della quota destinata per l'anno 2012, per le finalità di cui al comma 2 dell'articolo 39 della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6;
- 2.** di rinviare a successivi provvedimenti l'adozione dei criteri e delle modalità di utilizzo della quota in questione;
- 3.** di sottoporre il presente provvedimento, secondo quanto indicato in premessa, al parere del Consiglio delle autonomie locali così come previsto all'articolo 34 della legge regionale 9 gennaio 2006 n. 1.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE